

Contributo ambientale Conai: regole, autodenuncia e sanzioni nel 2025

Il Contributo Ambientale CONAI (CAC) è uno strumento fondamentale per garantire la **corretta gestione dei rifiuti di imballaggio in Italia e coinvolge tutte le imprese che producono, importano o utilizzano imballaggi nel sistema produttivo nazionale.**

Attraverso una serie di regole stringenti, il sistema CONAI prevede obblighi dichiarativi e contributivi precisi, nonché procedure e sanzioni in caso di inadempimenti.

L'ultimo aggiornamento sulle modalità di autodenuncia, controlli e sanzioni, così come delineato nel documento ufficiale "Guida al contributo ambientale 2025", offre un quadro dettagliato degli strumenti a disposizione delle aziende per regolarizzare la propria posizione e delle conseguenze in caso di violazioni.

Tipologie di infrazione e sanzioni – Il Regolamento CONAI individua come gravi violazioni, ad esempio, la mancata applicazione del contributo, dichiarazioni incomplete o tardive, l'omissione delle comunicazioni annuali, o l'utilizzo fraudolento delle esenzioni. Le sanzioni economiche sono così articolate:□

- 50% delle somme dovute in caso di prima infrazione,
- 150% delle somme dovute in caso di successive infrazioni, con la perdita del diritto all'utilizzo della procedura semplificata per tre anni,
- altre infrazioni agli obblighi consortili possono portare a sanzioni fino a 250.000 euro.

Tuttavia, queste sanzioni possono essere ridotte: alla metà in caso di rinuncia alla contestazione o per omissioni inferiori

al 10% del contributo dovuto su base annua; ad un terzo se il pagamento avviene entro 60 giorni dalla comunicazione della sanzione.

Procedura di autodenuncia e regolarizzazione – Uno dei punti di forza dell'attuale regolamentazione è la possibilità di regolarizzare spontaneamente la propria posizione tramite la procedura di autodenuncia. Questa misura tutela le aziende che, prima dell'avvio di controlli, dichiarano l'infrazione, calcolano e liquidano il contributo dovuto entro 30 giorni dalla presentazione dell'autodenuncia, evitando così l'applicazione di sanzioni (restando dovuti solo gli interessi di mora).

Dal 2019 è attiva anche una **procedura agevolata** che consente:

- la limitazione degli accertamenti agli ultimi 5 anni (anziché 10), purché non siano già stati avviati controlli,
- la possibilità di rateizzare le somme dovute (contributo e interessi) fino a 36 mesi,
- la non applicazione delle sanzioni a condizione di invio delle dichiarazioni mancanti entro 30 giorni dalla autodenuncia e pagamento regolare di tutti gli importi.

Se l'azienda è già sottoposta a controllo, la procedura può applicarsi accettando senza riserve gli esiti dell'accertamento, ma la sanzione viene commisurata solo sulle somme accertate e resta il limite temporale dei 5 anni.

Condizioni e decadenza delle agevolazioni – Per beneficiare delle agevolazioni, l'impresa deve:

- presentare l'autodenuncia e tutte le dichiarazioni periodiche mancanti entro 30 giorni,
- eseguire regolarmente tutti i pagamenti dovuti.□

La decadenza dalle agevolazioni avviene **automaticamente** se anche solo una di queste condizioni viene meno.

È importante sottolineare che le agevolazioni non

costituiscono una rinuncia preventiva di CONAI a pretendere quanto dovuto sull'intero decennio, fuori dai casi esplicitamente normati.

(MF/ms)